



## Avviso pubblico a presentare proposte

### 1. PREMESSA

L'Unione delle Province d'Italia (UPI), nell'ambito del *Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 - Programma annuale 2009*, ha presentato il Progetto "IDEE Integrazione, Diritti ed Educazione contro l'Esclusione", in corso di valutazione da parte del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo.

Il Progetto è finalizzato a favorire l'inserimento e l'inclusione di minori provenienti da Paesi Terzi, frequentanti gli istituti secondari superiori delle Province di Roma, Milano e L'Aquila, attraverso la promozione di processi di socializzazione interculturale, contrasto ai pregiudizi, informazione, supporto legale e accompagnamento alla genitorialità, mediante un approccio metodologico innovativo e l'utilizzo di strumenti informativi e multimediali.

In particolare, all'interno degli istituti scolastici sarà sperimentato un percorso pilota ed innovativo di accoglienza degli allievi degli istituti secondari superiori dei 3 territori provinciali coinvolti e, attraverso attività di promozione dell'intercultura e di sviluppo del rapporto dell'alunno e della famiglia con la realtà scolastica, saranno realizzati interventi di educazione ai diritti di cittadinanza e di valorizzazione della genitorialità quale risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico dei minori.

### 2. CONTENUTO

Ai fini dell'attuazione del Progetto "IDEE Integrazione, Diritti ed Educazione contro l'Esclusione", **subordinatamente** all'approvazione dello stesso e alla concessione del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, il presente Avviso Pubblico invita a presentare proposte per la realizzazione delle attività inerenti le seguenti tematiche:

**A) Educazione**

**B) Sostegno alla genitorialità**

**C) Supporto legale**

Le attività che il proponente dovrà svolgere all'interno del Progetto IDEE avranno ad oggetto, altresì: l'assistenza tecnico - scientifica, la supervisione nazionale e la realizzazione diretta delle azioni di formazione, incluso il monitoraggio e la valutazione delle stesse, in collaborazione con eventuali altri soggetti coinvolti

Relativamente alle tematiche A), B) e C) sopra indicate, il proponente dovrà specificare nella proposta, in maniera dettagliata, le modalità di realizzazione delle seguenti attività oggetto dell'Avviso:

AREA TEMATICA	ATTIVITÀ	CONTENUTI ATTIVITÀ
<b>A) Attività educative</b>	<b>A.1 - Laboratori</b> inerenti la <i>CRC- Convention on the Rights of the Child</i>	L'approfondimento della <i>CRC</i> è uno strumento di lettura delle dinamiche esistenti all'interno della classe e nel territorio e permette di evidenziare quelle che ostacolano un eguale accesso ai diritti. L'attività di formazione dovrà essere indirizzata a: dirigenti scolastici, docenti e studenti.
	<b>A.2 - Laboratori applicativi</b> - pubblicazione inerente i temi attinenti a diritti e pregiudizi	L'output dei laboratori consiste nell'ideazione di una pubblicazione, i cui contenuti saranno basati sulle idee dei minori, rivolta agli adulti, inerente temi attinenti a diritti e pregiudizi.
<b>B) Sostegno alla genitorialità</b>	<b>B.1 - Attività informative</b> per le famiglie	Le attività di supporto alla genitorialità mirano a sostenere i genitori dei minori stranieri, con particolare riferimento ad alunni di recente immigrazione, attraverso un servizio informativo e percorsi individualizzati di presa in carico in ambito scolastico. In particolare, le attività riguardano l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi del territorio in ambito sociale, sanitario, scolastico e abitativo.
	<b>B.2 - Incontri individuali</b>	Il servizio di sostegno alla genitorialità mira a favorire l'acquisizione di strumenti necessari ad affrontare i problemi che le famiglie incontrano con i propri figli nel percorso migratorio e di integrazione.
	<b>B.3 - Attività di facilitazione</b> del rapporto tra la scuola e le famiglie	Le attività mirano a facilitare il rapporto tra la scuola e le famiglie di alunni stranieri con recente percorso migratorio.
<b>C) Supporto legale</b>	<b>C.1 - Consulenza legale</b> a minori e famiglie e <b>orientamento legale</b> per personale docente e amministrativo	Le attività di orientamento e consulenza legale intendono favorire una piena integrazione delle famiglie di recente immigrazione nel contesto sociale di riferimento, anche attraverso l'integrazione scolastica dei minori, in coordinamento con i servizi sociali del territorio (riguardano, a titolo esemplificativo, il rinnovo del permesso di soggiorno, la richiesta del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e di cittadinanza, legalizzazione titoli di studio, ecc.).
	<b>C.2 - Incontri di informazione</b>	Incontri informativi sulla normativa in materia di immigrazione e cittadinanza, rivolti a gruppi di famiglie e operatori scolastici.

La proposta per la realizzazione di uno o più attività dovrà essere corredata, pena la non ammissibilità, dall'offerta economica indicante, in cifre e lettere, l'importo totale con separata indicazione dell' IVA. In caso di presentazione della proposta per più attività, si chiede di specificare gli elementi tecnici e la proposta economica (con separata indicazione dell'IVA) per ciascuna singola attività.



### 3. AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE E CRITERI DI SELEZIONE

Sono ammessi alla presentazione delle proposte i soggetti aventi la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) secondo la vigente normativa italiana, in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- dimensione nazionale o internazionale operante con minori italiani e/o stranieri;
- comprovata esperienza pluriennale nel settore dell'educazione, dei diritti e della partecipazione dei minori, con particolare riferimento all'approccio della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e del Child Rights Programming, nonché nel settore dell'assistenza e dell'inclusione sociale delle famiglie dei minori;
- comprovata esperienza pluriennale nella formazione del personale della scuola, nella realizzazione di progetti all'interno di contesti scolastici e nel settore legale, con particolare riferimento al diritto minorile italiano e all'ambito dei minori migranti;
- comprovata esistenza di relazioni consolidate con istituzioni, organismi ed enti a livello locale, regionale e nazionale operanti nel settore della migrazione e dell'istruzione;
- possesso di strumenti informativi e multimediali innovativi.

Le persone fisiche sono escluse dalla presentazione delle proposte.

Ciascun proponente potrà presentare una sola proposta, pena la non ammissibilità.

Saranno considerate ammissibili, e quindi oggetto di valutazione da parte di una Commissione di valutazione costituita ad hoc, unicamente le proposte, redatte secondo uno schema libero, che rispondano ai seguenti criteri:

- I. **Profilo del proponente**, in termini di: coerenza tra i settori di intervento e gli obiettivi progettuali; partecipazione a network di rilevanza nazionale ed internazionale e attivazione di partenariati, protocolli e convenzioni; esperienze pregresse dell'ultimo triennio per progetti analoghi.
- II. **Rilevanza e qualità della proposta progettuale**, in termini di: chiarezza dei contenuti e coerenza con gli obiettivi progettuali; innovatività della metodologia; dettaglio delle attività da realizzare.

La proposta dovrà necessariamente contenere le indicazioni indispensabili all'attribuzione dei punteggi, indicati nella griglia di valutazione seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX.
<b>PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>20 PT.</b>
<b>I. Profilo del proponente</b>	<b>10 pt.</b>
a) coerenza tra i settori di intervento e gli obiettivi progettuali	2
b) partecipazione a network di rilevanza nazionale ed internazionale e attivazione di partenariati, protocolli e convenzioni	3
c) esperienze pregresse dell'ultimo triennio per progetti analoghi	5
<b>II. Rilevanza e qualità della proposta progettuale</b>	<b>10 pt.</b>
a) chiarezza dei contenuti e coerenza con gli obiettivi progettuali, innovatività della metodologia	4
b) dettaglio delle attività da realizzare	6
<b>OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>5 PT.</b>
Migliore Offerta economica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	5
<b>TOTALE VALUTAZIONE</b>	<b>25/25 PT.</b>

La mancata indicazione nella proposta delle dette indicazioni comporterà l'impossibilità di attribuzione del punteggio corrispondente.



#### 4. PROCEDURA E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La proposta, contenente il dettaglio della proposta tecnica e l'offerta economica, dovrà essere inviata **esclusivamente in via telematica** al seguente indirizzo: [teclait@tin.it](mailto:teclait@tin.it), **entro e non oltre il giorno 04/12/2010**.

La Commissione di valutazione procederà ad esaminare le proposte pervenute e all'attribuzione dei relativi punteggi. Al termine della procedura di valutazione, provvederà a stilare la graduatoria, che sarà resa nota mediante la pubblicazione sul sito dell'U.P.I.

La procedura di valutazione e di aggiudicazione, **subordinatamente** all'approvazione del Progetto e alla concessione del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, sarà espletata e ritenuta valida anche in caso di ricevimento di un'unica proposta.

Roma, 19 novembre 2010

UNIONE PROVINCE D'ITALIA

Il Direttore generale